

CONSORZIO ENTE AUTODROMO DI PERGUSA Prov.EN
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
(Bilancio di Previsione esercizio 2015-2017)

NOTA TECNICA AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2010/2014. I dati del 2014 sono stati tratti dal rendiconto in corso di chiusura.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, i trasferimenti dalla Regione e dagli Enti Soci. Inoltre non sono stati oggetto di accantonamento, essendo accertati per cassa, i seguenti proventi:

CONSORZIO ENTE AUTODROMO DI PERGUSA Prov.EN
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
(Bilancio di Previsione esercizio 2015-2017)

- Cap. 320 – Proventi da iscrizione gare;
- Cap. 330 – Proventi da vendita biglietti;
- Cap. 340 – Proventi da prove libere.

2. calcolare, per ciascun capitolo l'accantonamento al f.c.d.e secondo il metodo "C" di cui al principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

Si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio, per il primo esercizio, le poste di accantonamento ridotte.

Unica eccezione è stata fatta per le entrate previste dal capitolo 315 - proventi nolo box, paddock, pista ed altre strutture, a maggiore stanziamento, a cui è stato attribuito, in via prudenziale, un importo maggiore rispetto alla metodologia di calcolo prescelta.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla quota stanziata, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Qui di seguito si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

CONSORZIO ENTE AUTODROMO DI PERGUSA Prov.EN
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
(Bilancio di Previsione esercizio 2015-2017)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2015		36,00%	36,00%	36,00%	
				2016		55,00%	55,00%	55,00%	
				2017		70,00%	70,00%	70,00%	
310		3053100	PROVENTI PUBBLICITARI E SPONSORIZZAZIONI	2015	2.000,00	504,00	504,00	504,00	C
				2016	2.000,00	770,00	770,00	770,00	
				2017	2.000,00	980,00	980,00	980,00	
315		3053100	PROVENTI NOLO BOX, Paddock, PISTA ED ALTRE STRUTTURE	2015	385.000,00	2.807,39	3.949,24	7.343,25	Manuale
				2016	355.000,00	3.954,86	5.563,42	9.583,10	
				2017	355.000,00	5.033,45	7.080,71	12.196,66	
325		3053100	PROVENTI DA CONCESSIONI DIVERSE	2015	1.000,00	252,00	252,00	252,00	C
				2016	1.000,00	385,00	385,00	385,00	
				2017	1.000,00	490,00	490,00	490,00	
326		3053100	PROVENTI GESTIONE SALE POLIFUNZIONALI E CONFERENZE	2015	2.000,00	252,00	252,00	252,00	C
				2016	2.000,00	385,00	385,00	385,00	
				2017	2.000,00	490,00	490,00	490,00	
327		3053100	PROVENTI DA CONCESSIONE BAR E RISTORI	2015	1.300,00	293,12	293,12	293,12	C
				2016	1.000,00	344,48	344,48	344,48	
				2017	1.000,00	438,43	438,43	438,43	
350		3053100	PROVENTI DIVERSI NON SPECIFICATAMENTE PREVENTIVABILI	2015	5.000,00	694,80	694,93	694,93	C
				2016	5.000,00	1.061,50	1.061,70	1.061,70	
				2017	5.000,00	1.351,00	1.351,26	1.351,26	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2015	396.300,00	4.802,92	5.945,29	9.339,30	
				2016	366.000,00	6.900,84	8.509,60	12.529,28	
				2017	366.000,00	8.782,88	10.830,40	15.946,35	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2015	396.300,00	716,12	9.339,30	9.339,30	
				2016	366.000,00	1.092,52	12.529,28	12.529,28	
				2017	366.000,00	1.390,48	15.946,35	15.946,35	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03 – cap. 10751)				2015				9.339,30	
				2016				12.529,28	
				2017				15.946,35	